

NUOVO LIBRO DI PIERO COLLE

"Lo spaccio della malabestia", il piacere fra divieti e inibizioni

È indifferentemente Vienna o San Francisco, la laguna di Grado o la malia delle foreste del Grande Nord, la dimora di ninfe metropolitane che, divinità minimali dell'epoca moderna, restituiscono al gesto sessuale una marcata potenza evocatrice. Questo si riscontra nella scrittura di Piero Colle, che richiama i fasti dionisiaci del mito greco. Stiamo parlando di "Lo spaccio della malabestia" (Edizioni Spirali), che sarà presentato dall'autore e da Gianni Tagliapietra giovedì alle 18.30 alla Galleria "3G" in via della Rosta 44 a Udine. Questi racconti emergono da una prospettiva abissale, la cui connotazione più intellettualmente stimolante è la rappresentazione di una spietata "fisicità", tanto intensa e incombente quanto più filtrata attraverso il labirinto dell'intelligenza. Prive di gerarchie sentimentali, le quattordici ragazze dai nomi tutti sorprendentemente terminanti con la stessa desinenza, "agiscono" e, a un tempo, "sono agite", fino a raggiungere una sorta di distacco, coinvolgendoci in un itinerario senza ritorno: il piacere unico e irripetibile, gridato da tutta la materia di cui sono fatti i sogni e la stessa vita.

Piero Colle è scrittore, editore e critico d'arte. Più volte vincito

di premi per la lirica (Fraulini, Leone di Muggia), vince il premio "Orient Express, il viaggio" per la narrativa con il romanzo "L'amico finlandese", poi pubblicato da Campanotto nel 1988. Con Spirali pubblica nel 1991 "Silente cavalleria di primavera", romanzo che ottiene consensi di pubblico e di critica. Nello stesso anno vince il Premio Nazionale "Carnia Savorgnan" per un racconto di montagna d'impostazione fantastica, ora raccolto nel volume "Ricreando montagne" (Campanotto, 1992). Per il Gruppo Editoriale Giunti nel 1996 esce la biografia romanzata del grande fantino Andrea Degortes detto "Aceto", con il titolo "Aceto, fino all'ultimo Palio". Con "Chat line l'amante senza volto" (Edizioni del Labirinto, 2000), Colle ottiene notorietà internazionale: alla versione italiana, si affianca la traduzione inglese con il titolo "Chat line the faceless lover", pubblicata online dall'editrice americana Bosen Books, North Carolina. Nel 2005 un'altra biografia romanzata sull'esperienza senese ha per titolo "Treciolino, una vita al galoppo". È il fondatore e titolare della casa editrice "Labirinto", dove in particolare cura la collana di narrativa internazionale "Mappamondo".

